Anno III. Mercordì 30 luglio 1879 N. 180

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d'agosto apresi un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Per Udine lire **4** *al trimestre.*

Per la Provincia lire **4.50.**

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 29 luglio

Nella seduta di jeri al Senato si udì una interrogazione di Mamiani sulla politica estera, cui rispose l'on. Cairoli. Nè potevasi certo aspettare più amplia ed assicurante risposta dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri nelle circostanze presenti, cioè quando il Ministro si è appena insediato alla Consulta, ed i *patres patriæ* di Palazzo Madama stanno sulle mosse, anzi sono ansiosi d'andarsene a casa, quindi impazienti d'ogni ritardo. Ma ciò non pertanto le brevi parole dell'on. Cairoli devono aver persuaso il Senato come la politica estera italiana non discapiterà punto, passando da un Ministero all'altro, poichè sarà ognora una politica prudente, non indegna dei nostri principii nazionali e memore delle sue tradizioni e degli obblighi che ha l'Italia verso le Potenze che hanno con simpatia riconosciuto il suo risorgimento. E ciò essendo, hanno pieno torto quei diari di Destra che affettano ora di credere come la politica estera italiana, dopo la caduta del grande Visconti-Venosta, sia proprio affidata a mani inette!

Un telegramma da Vienna ci fa sapere considerarsi come imminente l'occupazione di Novi-Bazar, anzi per effettuarla non aspettarsi se non il rapporto di quella Commissione cui (come già accennammo) venne demandato di studiare il paese ne' rapporti militari, economici e specialmente riguardo la sua condizione di viabilità.

La Camera francese si affretta anche essa, come il Senato italiano, verso la fine de' suoi lavori, e per sabbato è probabile che sarà prorogata. Riguardo alla votazione in Senato della Legge Ferry, autorevoli diari (tra cui il *Journal desDèbats*) suggeriscono al Senato di limitarsi a discutere gli articoli concernenti l'istruzione superiore rimandando ad altra sessione, se occorre, la parte più importante ed essenziale.

L'ultimo telegramma che ricevemmo da Costantinopoli, ha mutato di punto in bianco la situazione, cosichè le induzioni che jeri abbiamo enunciate, cadono da sè. Non più, duuque, Kerredine pascià compie un *colpo di Stato* per rimanere Granvisir; ma è il Sultano che lo compie contro di Kerredine, e questa volta si è finalmente deciso a compierlo seriamente, perchè ha abolito, nientemeno, che la carica di Granvisir, contentandosi in seguito d'un primo ministro. Or in questo sommo ufficio è già collocato (se il telegrafo dice il vero) Aarifi pascià, che dovrà ora intendersela con l'Inghilterra protettrice di Kerredine. Dicesi poi che la determinazione del Sultano è dovuta all'influenza degli ulema, i quali s'erano dichiarati avversi alla politica dell'ultimo Granvisir.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 28 reca: Un Decreto del 30 giugno 1879 che autorizza la inscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 0/0 dell'annua rendita di lire 2,951.810 con decorrenza di godimento dal 1. luglio 1879.

Di questa rendita, detratta la parte necessaria al pagamento dei debiti del Comune di Firenze, garantiti dal Governo, la restante parte sarà depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con le condizioni ed agli effetti di cui alla succitata legge del 26 giugno 1879, n. 4935.

R. Decreto del 12 giugno 1879 col quale è autorizzata la Società cooperativa di credito, anonima per azioni denominative denominatasi *Società cooperativa di Barile Banca di soccorso ed incoraggiamento alle arti, all'agricoltura, all'industria ed al commercio*, sedente in Barile.

R. Decreto del 1. giugno 1879, col quale l'Opera pia a pro dei poveri di Menfi, istituita dal fu Giglio Caciòppo Gaspare col testamento del 5 aprile 1871, è costituita in Corpo morale.

R. Decreto del 1. giugno 1879, col quale il legato istituito dalla fu Giovanna Gioeni Paternò e Castello di Catania con testamento del 9 febbraio 1863 per doti di monacato, è trasformato in legato per doti di matrimonio a favore delle ragazze contemplate nel testamento medesimo.

Nomine e promozioni nel Ministero della Guerra.

— Fu detto per errore che l'ex-ministro della guerra, Mazè de la Roche, era stato collocato a riposo. Il Mazè fu invece collocato a disposizione del Ministero della guerra.

— Si ha da Palermo, 27 luglio: « Quest'oggi nella elezioni amministrative, i democratici irritati dagli avvenimenti parlamentari, si sono astenuti dalla lotta. È probabile quindi che la vittoria tocchi al partito misto borbonico-clericale-regionista. »

— Il ministro delle finanze prenderà in considerazione l'ordinamento della circolazione minuta; consulterà gli uomini competenti; ma non ha l'intendimento di nominare una Commissione speciale.

— Lo stesso ministro delle finanze e il suo collega degli affari esteri studiano l'attitudine che dovrà prendere l'Italia di fronte alle nuove tariffe daziarie della Germania, nella considerazione che il trattato italo-tedesco scade al 31 dicembre.

— Si è detto che da qualche tempo Leone XIII attende ad un lavoro importante. Credesi sapere che questo lavoro del Papa non sia altro che uno scritto, forse in forma di enciclica, diretto a provare e sostenere il primato della Chiesa cattolica in materia di insegnamento. Naturalmente lo scritto stesso è destinato a combattere in modo diretto o indiretto le leggi che si sono di recente approvate in Francia e nel Belgio.

— Si conferma ufficialmente che Villa vuol introdurre profonde modificazioni nella legislazione sul domicilio coatto. Ha chiesto già alle prefetture un prospetto degli individui a domicilio coatto, la causa della loro condanna e la durata della pena. Tali notizie saranno base di una riforma.

— Garibaldi giovedì lascierà Albano, egli andrà a Civitavecchia per la cura delle acque termali che gli giovarono anche nel 1876. Il generale manifestò l'intenzione agli amici di tornare a Caprera appena finita la cura dei bagni. Vi si tratterà certo fino oltre ai primi di agosto attendendo l'esito della causa per nullità del matrimonio. Il dibattimento in appello di questa causa è fissato pel 7 agosto.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Belgrado che il Tribunale serbo ha condannato alla pena di morte in contumaccia il pretendente Pietro Karageorgevics per l'insurrezione dell'anno scorso.

— Le trattative tra la Francia e la Svizzera, riguardo al traforo del Sempione sono entrate in periodo attivo. Leone Say approfitterà delle vacanze parlamentari per andare in Isvizzera a studiare la grande impresa, per cui occorrerà la somma di 136 milioni.

— Il Montenegro si mette sulla via del progresso. Nel piccolo principato si va studiando un progetto di costituzione. Considerasi già fin d'ora come adottati i seguenti principii:

1. Autonomia comunale; 2. Uguaglianza di tutti i culti e di tutte le nazionalità davanti alla legge; 3. Servizio militare obbligatorio per tutti; 4. Insegnamento gratuito ed obbligatorio.

— Si ha da Parigi, 28: Cassagnac è irritatissimo perchè l'*Ordre* rifiutò d'inserire la sua risposta al deputato Prax Paris pubblicata dal *Figaro*. Cassagnac intimò l'inserzione all'*Ordre* per mezzo d'usciere. Egli si lamenta di essere provocato ed assalito dai *mamelucchi del principe Gerolamo.*

Il deputato bonapartista Cuneo d'Ornano in una riunione a Bassac fece l'apologia del principe Gerolamo. Ciuneo ... la sua frase: Faremo della repubblica e dei repubblicani un polpettone che non lo vorranno nemmeno i cani.

— Da fonte competente è confermata a Berlino la voce che Benningsen, l'antico capo dei nazionali-liberali, sia risoluto ad abbandonare il campo delle lotte politiche e parlamentari ed a ritirarsi nella vita privata.

— Le elezioni per la Dieta prussiana sono fissate per la fine di settembre.

— Una interessante notizia ci reca l'*Agence Russe*. La Commissione internazionale di Rumelia ha risolto che Aleko non possa fare appello alla Porta per l'invio di truppe turche a guarentigia dell'ordine eventualmente minacciato, se non col consenso della Commissione stessa. Questo deliberato è in senso prettamente russofilo, e sorprende in certo modo quando se lo metta in rapporto colle notizie sfavorevoli circa lo stato di agitazione e fermento in cui trovasi la milizia del paese. Anche in seno alla Commissione trionfa l'influenza russa.

Dalla Provincia

Apertura della linea da Chiusaforte a Pontebba.

Dal Canale del Ferro, 27 luglio.

Quantunque il treno che parte da Udine alle sei pom. si abbia spinto, la sera del giorno 24 corr., fino a Pontebba, tanto, devesi dire che la linea non fu inaugurata se non con il treno partito la mattina del 25 alle ore sette.

Era un lungo convoglio carico si può dire di passeggeri, la maggior parte curiosi di vedere la linea italiana il primo giorno della sua totale apertura, e le feste date dal municipio di Pontebba.

La banda del reggimento, ora di stanza in Udine, diretta da quel bravo maestro che è il sig. Carini, e composta da molti valenti musicanti, rallegrò il giorno e la serata con pezzi di musica benissimo scelti e con molta valentia istrumentati ed eseguiti.

Più d'una volta, la vallata echeggiò al grido di viva l'Italia! dopo una fermata della musica.

Pontebba era festante: tutti erano contenti; e di fatti io credo che Pontebba sia l'unico paese di tutta la linea che abbia avuto solo benefici dalla ferrovia.

Tutto l'abitato era imbandierato, e sulla strada d'accesso alla stazione, qua e là erano poste delle epigrafi, fatte dal signor Mattia Buzzi, e dall'egregio segretario municipale di Pontebba sig. dottor Teodosio Pecolli, alla gentilezza del quale devo se oggi ve le posso mandare.

Vicino alla stazione ferroviaria, ai due lati della via che conduce al paese erano queste due:

25 *luglio* 1879
La ferrovia Pontebbana
cominciata
regnando Vittorio Emanuele II
compiuta
regnando Umberto I
solenne monumento dell'arte
starà eterna
testimone ai secoli futuri
di quanto possa la umana intelligenza
da concorde e pertinace volere
soffulta

Ai sapienti
della ingegneria moderna
alla [illegible] Imprese
a tutti
che fra questi monti
con poderoso ingegno e romano ardimento
stamparono
orme si splendide di genio e di scienza
inaugurandosi
oggi 25 *luglio* 1879
la via ferrata dalla Chiusa alla frontiera
Pontebba festante
applaude

Allo sbocco della via medesima erano quest'altre:

Onore
a tutti quei distinti
che nel breve giro
di appena due mesi
imperversante il tempo
seppero condurre a fine
quest'ultimo tratto di ferrovia
quasi per incanto

In questo giorno auspicatissimo
in cui
dopo tanta aspettativa
il fischio civilizzante della vaporiera
risuona fra questi monti
Pontebba
a dimostrazione del soddisfatto desio
ebbra di gioia risponde
Evviva!

Sulla piazza, in fronte alla fontana e vicino ad una finta statua d'Italia, stava posta la più bella di tutte:

Inaugurandosi
la ferrovia pontebbana
nuovo legame di civiltà
e
nuova arra di comune ed amichevole
operosità fra nazioni diverse
alle rappresentanze forestiere e nostrali
a tutti gli illustri intervenuti
il Municipio di Pontabba
un saluto ed un ringraziamento
riconoscente
porge.

La sera fu illuminato tutto il paese; vi furono diversi fuochi d'artifizio: razzi, bengala, girandole, fatti da un Udinese, il signor Cuoghi, e benissimo riusciti.

Era una sera stupenda: il firmamento diafano come la veste color di cielo

della Cenerentola; i contorni bizzarri di questi monti, si delineavano perfettamente sul fondo azzurro del cielo, ed anche i contorni delicati di qualche bel visino, si staccavano mirabilmente sopra lo sfondo di fuoco delle mille luci.

Vi accerto che tra l'allegria schietta di Pontebba e l'eccellente birra di Pontafel si passò una bellissima giornata.

Mi sono recato anche a vedere la stazione austriaca: un magnifico fabbricato veramente, con qualche stonatura architettonica ed un po' cupo sì, ma di una grandiosità regale e lavorato inappuntabilmente. Devesi notare che ingegnere direttore, impresa ed operai tutti sono italiani, ne' quali veramente l'arte è innata e non estinto ancora il buon gusto degli antichi progenitori.

E qui dovrei finire, ma quel benedetto amor proprio, che si potrebbe benissimo chiamar orgoglio personale, mi obbliga a domandarvi ospitalità ancora per un poco.

L'innocente *calembourg* dell'ultima mia corrispondenza ha suscitato in qualche luogo una vera burrasca. Si voleva fare una protesta in *corpore* contro l'*indecente* — termine escogitato dal vocabolario degl'idrofobi — articolo del *villano* — altro termine come sopra — Verga.

Il più furente di tutti andava gesticolando ed urlando per i luoghi pubblici che si doveva rispettare l'*alta personalità* che si era voluto attaccare.

A scanso di equivoci — perchè si potrebbe crederlo di buona fede — trascrivo qui — facendomelo imprestare dal Giusti — l'atto di credenza dell'energumento suddetto:

Credo nel Dazio e nell'Imposizione,
Credo nella Gabella e nel Catasto,
Nella docilità del mio groppone,
Nelle greppia è nel basto:
E con tanto di cuore attacco il voto
Sempre al Santo del giorno che riscuoto.

Fu anzi tenuto un consiglio di famiglia, al quale non furono ammessi che pochi fortunati, e coll'approvazione anche di donna Cassandra, fu votata la protesta.

Vi fu in seguito taluno che, per decenza, non voleva saperne di proteste

Ma come l'asino
Sotto il bastone
Si piega, e all'utile...

dovette approvarla e dirla buona.

Poi, non si fa perchè, la famosa protesta rimase sotto i torchi.

Rimasta sotto i torchi la protesta, chiedeva qualcuno, poteva rimanervi sotto anche questa inutile chiacchierata? Ma io risponderò che, sebbene l'ultima mia corrispondenza fosse stata pubblica, i miei avversari cercavano combatterla con insolenze in luoghi pubblici bensì, ma sempre quando io non c'era.

E poi mi sembra d'aver detto anche prima che un po' d'orgoglio personale — di quello involontario sapete — non va escluso, ed inoltre aggiungo ora che non invano mi chiamo **Verga.**

Attimis, 28 luglio.

A quest'ora vi sarà noto l'esito delle nostre elezioni amministrative, le quali quest'anno ebbero una speciale importanza per ciò che riguardava la scelta del Consigliere provinciale pel Distretto di Cividale.

Gli elettori del Comune di Attimis con 111 voti dati al Conte Luigi De Puppi, contro 11 voti dati all'avvocato Paolo Dondo di Cividale, decisero in favore del primo.

Furono anche troppi gli 11 voti dati al Dondo del quale non si conoscono (o si conoscono troppo) le attitudini ed i principii.

Infatti, quanto a principii, sappiamo che il Dondo apparteneva qualche anno fa alla scapigliatura più.... scapigliata, e che ora è portato sugli scudi dai clericali di Cividale e contemporaneamente appartiene all'*Associazione Democratica Friulana*. Quanto alle sue attitudini, noi di Attimis stiamo a vedere che effetti produrranno sui buoni Cividalesi; e da altra parte, il Dondo stesso (o chi per esso) in una corrispondenza al compiacente *Giornale di Udine* del 21 corr., confessa di non avere *la pratica* che occorre ad un Consigliere provinciale.

Fra questo individuo che non ha *la pratica* ed e *variabile* in teoria ed il Conte Luigi De Puppi, giovane capace, e galantuomo e gentiluomo, la scelta degli elettori di Attimis non poteva essere dubbia. S.

Ci scrivono da Tricesimo:

Il nome del cav. Pietro *Biasutti* è l'unico uscito dalle urne per il Consiglio provinciale.

Fu invece accanitamente combattuta la elezione dei Consiglieri comunali. È la prima volta che il paese si è pensato di nominare quattro nuovi Consiglieri.

Veramente molti dei vecchi si sono logorati in quaranta e più anni che siedono nel Consiglio, ed era tempo di accordar loro il meritato riposo. Ma non tutti la pensano egualmente, e si avrebbero voluti conservare a rendere più facile il compito dell'Amministrazione comunale.

Quando si ha, come noi, da oltre vent'anni lo stesso Capo del Comune, ed il maggior numero dei Consiglieri ossequenti a lui, non si ha paura di opposizioni, gli affari procedono lisci, il Consiglio si riduce ad una mera formalità, lo si fa perchè la legge lo vuole. Io, monarchico della più bell'acqua, che deploro le baraonde di Montecitorio e di palazzo Madama, e che talvolta vorrei nuovo Messia cacciarne i profanatori, proporrei l'abolizione dei Consigli, od almeno che il Sindaco fosse a vita, ed obbligati i Consiglieri a dire *sì* e *no* secondo il desiderio di lui. Io odio le discussioni e le opposizioni; il mio ideale è il re Travicello, che pensi per tutti, che faccia tutto, che lasci nel dolce far niente, e conservi l'ordine; gli oppositori, quelli che vogliono vedere il pelo nell'uovo, sono farabutti, gente facinorosa, che bisogna, per lo meno, mettere alla porta.

Ad alcuni di costoro è venuto il ticchio di mandare delle faccie nuove in Consiglio. E, sgraziatamente, vi sono riesciti, sebbene il cursore, l'imprenditore dei lavori comunali ed i soliti portavoce del Sindaco abbiano, come in passato, fatto di tutto per conservare lo statu quo e salvare il paese.

La lotta però non ebbe, come negli altri siti, un carattere politico; unico criterio fu per gli uni di lasciare che l'acqua corra per la china consueta, e [illegible]

Venga pure la luce, purchè non sia come quella portata da Lamarmora buonanima sugli avvenimenti del 1866.

Io non ho fede in codesti mutamenti, ed, a costo di passare per codino, avrei preferito un Sindaco autoritario e colle mani libere, ad un gestore impacciato da controllerie.

Basta, se saranno rose fioriranno; io intanto ho fatto dire una messa da Pre Antonin onde il taumaturgo illumini juvenes et cani a non riuscire troppo importuni all'amatissimo nostro Sindaco, che Dio ci conservi a lungo tempo. M.

CRONACA CITTADINA

Un regalo pel ferragosto chiediamo ai nostri gentilissimi Soci in Provincia, e consiste nell'invio di quanto devono all'Amministrazione del Giornale pei semestri arretrati, e così anche li preghiamo a badare a quanto è detto nell'ultima circolare riguardo il pagamento del semestre in corso. Avvisiamo poi i Soci domiciliati in Udine, che il nostro Esattore farà a questi giorni il giro con le *bollette*, e che, essendo occupato ogni giorno per molte ore nell'Ufficio, non è in caso di tornare più volte; quindi sieno cortesi di pagare la *bolletta* alla prima presentazione di essa.

Amministrazione del Giornale
La Patria del Friuli.

Il R. Intendente di Finanza ci invita all'inserzione del seguente Decreto Ministeriale:

Il Ministro delle Finanze

Visto l'art. 2 e seguenti del R. Decreto 19 aprile 1873 n. 1368 e le annessevi istruzioni ministeriali del 28 successivo maggio che stabiliscono le norme e i programmi degli esami prescritti dal R. Decreto stesso;

Visto l'altro R. Decreto 10 maggio 1877 n. 3839.

Determina quanto segue:

Sono banditi gli esami di promozione per gli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione esterna delle Gabelle.

Questi esami avranno luogo il giorno 10 e successivi del p. v. mese di novembre presso le Intendenze di Finanza in Bari, Firenze, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Le dimande di ammissione a detti esami, stese su carta bollata da lire 1, dovranno essere presentate non più tardi del giorno 9 ottobre p. v. corredate dei documenti e delle indicazioni di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle suddette istruzioni 28 maggio 1873.

Roma, addì 12 luglio 1879.

Pel Ministro BENNATI.

Il R. Provveditore agli studi fa sapere a chi può avervi interesse, che per recente disposizione del Ministero d'istruzione pubblica non si richiede l'esame in iscritto sulla ginnastica per i candidati elementari di grado inferiore.

Presso il laboratorio Conti sta esposto da alcuni giorni un egregio lavoro di quell'esimio artista ch'è il cesellatore signor Pietro Conti, cioè un magnifico cofano per gioie tutto in lega metallica indorato ad elettrico, lavorato a sbalzo ed a cesello. Avviso agli intelligenti di Belle Arti ed ai ricchi cittadini, cui spetta offerire al Conti frequenti occasioni di crescere ogni giorno più nella bella fama che si è meritata.

Buca delle lettere. Ci scrivono:

Dal 1º gennaio 1873 al 31 dicembre 1878 sono stati devoluti al Demanio per effetto della Legge sulla riscossione delle imposte ben 35 mila immobili. Nel periodo di cinque anni sono scomparsi quindi in Italia ben 35 mila proprietarii, i quali furono costretti ad abbandonare al Fisco il campicello, il casolare per non poter far fronte alle imposte. È una cifra che fa trasecolare. Ecco il bellissimo sistema tributario inaugurato da *sor Quintino Sella e dai compari della Destra*, sistema che ci avrebbe condotto al socialismo, all'internazionalismo, che ci avrebbe precipitati tutti in un abisso. Fortuna volle che a scongiurare il pericolo venne la Sinistra, la quale coll'abolizione della *tassa sulla fame* iniziò la tanto invocata riforma tributaria. L'onor. Doda, quando fu Ministro, presentò un progetto di Legge per l'abolizione delle quote minime della fondiaria e dei fabbricati, e speriamo che l'onor. Grimaldi lo farà suo, esentando dall'imposta il mezzo campo, il tugurio, la catapecchia. X.

Fu perduto, domenica 27 nelle ore pomeridiane, un orecchino d'oro in piazza Venerio. Chi lo avesse trovato, è pregato a portarlo presso la tipografia Jacob e Colmegna che gli sarà data generosa mancia.

Birraria-Giardino al Friuli. Nelle sere di giovedì 31 luglio, e sabato e domenica 2-3 agosto, si daranno tre grandi concerti musicali sostenuti dai distinti professori della Banda militare del 47º Reggimento.

Il Giardino verrà splendidamente illuminato, ed il trattenimento sarà alternato da fuochi di Bengala.

Domani sera Concerto alla Birraria-Restaurant Dreher.

FATTI VARII

La Società Bacologica Torinese Ferreri e Pellegrino ha diramata la seguente circolare:

Torino, luglio 1879

Pregiatissimo Signore,

Tralasciando di parlare del risultato dei nostri Cartoni, che ognuno può conoscere essere stato abbondante o scarso a seconda dell'avere incontrato giornate di buono o cattivo tempo ed eccessivi calori, portiamo a cognizione dei nostri signori associati che le prove fatte per la qualità speciale, confezionata al Giappone appositamente per noi, riuscirono a meraviglia. — Per l'annata 1880 avremo dunque la metà del nostro ammasso di detta qualità, che sarà contrassegnata come il qui unito modulo di stampa, che apparirà sui Cartoni, e precisamente sotto il Seme. — Questa parte di Cartoni viaggerà per via Suez, ed oltre alle solite cure e cautele che l'esperienza ed i ripetuti viaggi del nostro signor Ferreri gli hanno insegnato, saranno per di più accompagnati dal Giapponese, che avrà assistito il confezionamento del Seme. — L'altra metà di nostra importazione sarà composta delle sole primarie qualità, che anche sotto la pressione del cattivo tempo diedero buon raccolto nell'or scorsa campagna. — Resta poi in facoltà dei sottoscrittori di fissare la provenienza che desiderano facendone annotazione all'atto della sottoscrizione.

Le associazioni sono aperte, come per lo passato, in azioni da **L. 500** e **100**, pagabili per un quinto alla sottoscrizione, ed il rimanente alla consegna dei cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni prima del 15 agosto, avranno lo sconto del 5 per cento. — Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di **L. 5** per Cartone, e per il Seme a bozzolo giallo Cellulare **L. 5** per caduna oncia di 30 grammi.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, Via Nizza N. 17; in Bovez alla Succursale e presso gl'incaricati.

La Direzione.

L'incaricato in Udine — Signor Carlo Plazzogna, Piazza Garibaldi N. 13, ed al Caffè Meneghetto, Via Manin.

Una lavata di capo all'on. Collotta. Lettori, questa che commettiamo (dice il *Rinnovamento*) è una indiscrezione, e perciò ve ne raccomandiamo il segreto.

L'on. Collotta, che dicesi candidato contro l'on. Varè al *Secondo Collegio*, è anche Presidente della Commissione Ferroviaria d'una Provincia di vostra conoscenza ed in pari tempo Consigliere Comunale d'una Città pure di vostra conoscenza.

Quella città non ha un Sindaco ma un ff. di Sindaco, il quale, in una seduta del Consiglio, che potrebbe essere avvenuta anche ieri, si vide interpellato da un Consigliere Comunale su certa Ferrovia di cui si parla da gran tempo e per gran tempo ancora si parlerà. Il ff. di Sindaco rispose a quel Consigliere, ch'egli si meravigliava molto di tale interpellanza, poichè erano ben note le pratiche da esso fatte ultimamente a Roma d'accordo con la Commissione Ferroviaria Provinciale, e quindi con l'on. Collotta Presidente della Commissione stessa, e la decisione presa dal Parlamento in proposito.

Il Consigliere interpellante avrebbe allora detto che, se aveva mosso quell'interpellanza, l'avea mossa appunto perchè d'accordo col sullodato Presidente della Commissione Ferroviaria Provinciale, on. Collotta.

Il ff. di Sindaco cercò allora con lo sguardo il cons. Collotta, che era fino a quel punto nella sala delle adunanze, ma che, pendente la interrogazione, erasi pian piano ritirato nella sala da' passi perduti.

La cronaca indiscreta aggiunge che il ff. di Sindaco si affrettasse a raggiungere il pingue reietto del collegio di Palmanova e candidato *in spe* del secondo Collegio di Venezia, e vivamente lo apostrofasse sul perchè avesse sobillato interpellanze consimili in fatti, di cui la responsabilità maggiore dell'infelice esito ricadeva appunto sul Collotta medesimo quale presidente della Commissione Ferroviaria Provinciale.

Sarebbe stata infatti una lavata di capo in buona regola, a cui il Collotta, fra una presa di tabacco ed un colpo di tosse, avrebbe asmaticamente risposto, ingarbugliandosi in una negativa apprezzabile solo pel suo dubbio valore.

Gli astanti gustarono la scenetta e conclusero che quella lavata all'on. Collotta gli stava beno assai.

Biografie dei deputati al Parlamento. Riceviamo ieri da Roma la seguente circolare che annunzia una pubblicazione interessantissima e di raro merito letterario:

Onorevole Signore,

Tramandare alla storia, riuniti in una falange gloriosa, i nomi ed i fatti di coloro che per sovrana volontà nazionale hanno appartenuto od appartengono alla assemblea elettiva italiana, è cosa senza dubbio utile e patriottica; tanto più che intorno alla storia di questi nomi e di questi fatti si raggruppa e concentra tanta parte della storia d'Italia, sollevata per opera di molti fra essi, e principalmente di alcuni sommi, all'onore di grande e rispettata Nazione.

Guidati da questo pensiero ci siamo determinati a pubblicare i cenni biografici di tutti i deputati che dalla proclamazione dello Statuto in Piemonte nel 1848 in fino ad oggi si sono succeduti nelle tredici legislature del Regno.

Quest'opera che intitoleremo:

I rappresentanti del Piemonte e d'Italia nelle tredici legislature del Regno

sarà compresa in un volume di circa 1600 pagine a due colonne del formato della *Enciclopedia Popolare* del Pomba e conterrà poco meno di 2300 biografie, tale essendo presso a poco il numero dei deputati suddetti.

Alle biografie si farà precedere un accurato sunto storico delle vicende politiche le quali hanno dato origine alle tredici legislature suindicate, saranno riportati fedelmente tutti i discorsi della Corona, si terrà cenno di tutti i ministeri succedutisi nel Governo, e di ogni ufficio di presidenza di ciascuna sessione di ogni legislatura.

Le biografie si pubblicheranno in ordine

rigorosamente alfabetico e intorno ad ognuna di esse verrà raccolto ciò che di più importante vi si riferisca attingendolo alle fonti migliori.

Narreremo i fatti astenendoci dagli apprezzamenti per dare alla nostra opera un carattere al tutto imparziale e per tenerci lontani dalle gare e dagli attriti politici che troppo spesso snaturano l'indole delle azioni di un uomo pubblico.

Basato su questi criterii, noi abbiamo fiducia che il nostro lavoro incontrerà il favore e l'approvazione di quelli a cui lo vogliamo destinato, cioè agli uomini politici ed a quanti s'interessano alle questioni politiche nazionali.

E perchè, raccomandato ad un nome augusto, il nostro lavoro possa riuscire più accetto, ci proponiamo di dedicarlo al nostro Re Umberto e di presentarglielo nel suo prossimo faustissimo compleanno affinchè nei nomi e nelle opere dei rappresentanti d'Italia ricordi mai sempre per quali vie e con quali mezzi siasi costituita e si conservi salda e inconcussa la nobile Nazione che Lui saluta per capo.

Per quest'opera apriamo una sottoscrizione al prezzo di L. 20 per ogni esemplare, pagabili all'atto della consegna, e le associazioni si ricevono fino a tutto il prossimo agosto affine di prender norma per la tiratura delle copie.

I nomi dei sottoscrittori saranno pubblicati in testa del volume e presentati in apposito album a Sua Maestà.

Quei giornali che inseriranno nelle loro colonne un cenno più esteso che sia possibile di questa pubblicazione e che invieranno al Prof. Telesforo Sarti in Roma una copia del numero che contiene l'inserzione, riceveranno *gratis* un esemplare dell'opera.

D. S. V. O.

Devmi Obbmi Servitori

Telesforo prof. **Sarti**, *autore*,
Adolfo Paolini, *editore*.

Le associazioni si ricevono presso l'autore in Roma Via Banchi Vecchi N. 35 piano quarto, ed allo Stabilimento tipografico di Adolfo Paolini, Via delle Colonnelle N. 21.

ULTIMO CORRIERE

Senato del Regno. (*Seduta del* 29). Svolgimento dell'interpellanza Torrigiani al ministro di giustizia intorno ai progetti di legge non deliberati, intorno le decime e prestazioni fondiarie.

Varè risponde che sta esaminando la questione, e che presenterà il progetto nel più brevetempo possibile.

Deliberasi di rinviare la discussione del progetto pel pagamento trimestrale della rendita consolidata al portatore e misto.

La nuova convocazione del Senato avrà luogo a domicilio.

La *Capitale* annuncia che Garibaldi manifestò ad alcuni amici l'intenzione di ritornare a Caprera dopo aver fatta la cura delle acque termali a Civitavecchia.

— Un decreto Reale in data d'ieri esonera Bucchia del segretariato del Ministero della marina. Un altro decreto nomina Pucci ispettore del genio navale.

— Il Ministero convocherà il Senato alla metà d'ottobre per invitarlo a risolvere definitivamente la questione della abolizione totale del macinato, prima che si cominci alla Camera la discussione dei bilanci.

— Fra le lettere di congratulazione ricevute dall'on. Cairoli in questi giorni, è notevole, per la sua significazione politica, una affettuosa che gli indirizzò Ruiz Zorilla da Parigi.

— L'on. Perez porterà radicali riforme nel Ministero della pubblica istruzione. Egli ha il progetto di modificare la composizione del Consiglio Superiore chiamando a farne parte i presidi di tutte le facoltà universitarie.

— Il Ministero dei lavori pubblici ottenne dalle Direzioni delle Ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali che gli oggetti di belle arti destinati all'esposizione di Monaco, viaggino gratuitamente.

— Il Sindaco di Napoli, Giusso, fu nominato per *motu proprio* da Sua Maestà gran cordone della Corona d'Italia.

TELEGRAMMI

Vienna, 29. Pei primi di agosto è qui atteso di ritorno l'ambasciatore italiano, conte Robilant.

Nella supposizione che i rapporti della Commissione d'inchiesta saranno favorevoli al progetto di occupazione di Novibazar, si considera in generale la occupazione come imminente.

Filippopoli, 29. Avendo Aleko pascià fatto levare una bandiera bulgara, che era stata innalzata sul ponte della Marizza, sono scoppiati conflitti e disordini.

Costantinopoli, 29. Un aiutante del Sultano recasi con missione speciale a Giannina.

Budapest, 28. Zichy-Ferraris, segretario di Stato al Ministero dell'interno, domandò al presidente del partito liberale di riunire un tribunale di arbitri composto di deputati dei diversi partiti per esaminare l'affare Asboth Zichy. Nello stesso tempo Zichy ha offerto la dimissione per evitare anche l'apparenza di voler influenzare gli arbitri.

Heidelberg, 28. Il duca Guglielmo del Meklemburgo Schwerin è morto.

Kiel, 28. Fu pronunciata la sentenza nel processo pel vascello *Grande Elettore* colato a fondo. Il contrammiraglio Batsch fu condannato a sei mesi di carcere, il capi- Klausa ad un mese il capitano Kuehne fu assolto.

Versailles, 28. La Camera approvò il bilancio della istruzione. Si discuterà domani le relazioni di Proust chiedente la distruzione delle Tuilerie. Il Senato adottò il progetto che approva la Convenzione relativa alle Stazioni internazionali di Modane e Ventimiglia.

Salisburgo. 28. Oggi fu aperto il Congresso degli amministratori delle ferrovie dell'Austria-Ungheria e della Germania.

Londra, 28. *(Comuni).* Bourke dice che furono fatti in Russia molti arresti e deportazioni per delitti politici. Ignorasi la destinazione dei prigionieri. Il Governo non ha intenzione di fare a Pietroburgo osservazioni.

Costantinopoli, 28. Il Sultano respinse il programma di Kereddine; quindi questi si dimise definitivamente. Aarifi fu rimpiazzato.

Costantinopoli 28. Il gran visirato è soppresso. Aarifi fu nominato primo ministro. Surfet esteri, Savas fu nominato sottosegretario di Stato degli affari esteri, che reggerà fino all'arrivo di Surfet. Riza è ministro della lista civile. Afifrad fu nominato primo segretario del Sultano.

Washington, 28. La corazzata *Huascar* entrò nel porto di Iquique che fu bloccato dalla flotta chilena. Essa ha combattuto due ore colla flotta chilena e mise una nave fuori di combattimento. L'*Huascar* rimase intatta.

ULTIMI

Vienna, 29. La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado: La Commissione internazionale per la delimitazione della frontiera terminò i suoi lavori con soddisfazione generale. La Serbia riceve fra Vranja e Kurschumlje dodici villagi come linea di difesa contro un invasione degli arnauti.

Roma, 29. Una circolare del segretario generale degli esteri, conte Maffei, annunzia la sua assunzione al segretariato.

I tedeschi di Mannheim inviarono all'on. Cairoli 2000 lire a beneficio dei danneggiati per le innondazioni.

È felicissima l'impressione prodotta dalle dichiarazioni in Senato dell'onor. Cairoli sulla politica estera dell'Italia.

Assicurasi che si chiuderà la sessione parlamentare.

La nuova si aprirà con un discorso della Corona, e che dichiarerà la necessità dell'abolizione completa della tassa sul macinato.

L'on. Ronchetti accettò definitivamente il segretariato generale della grazia e giustizia.

Sembra che si collocheranno a riposo i prefetti Movizzo, Campi-Bazan, Bosia, Coffaro e Casalis.

L'on. Villa sta elaborando un progetto di riforma elettorale.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 30. Al Ministero dei Lavori pubblici sono già cominciati gli studj di dettaglio sui Progetti delle linee ferroviarie inscritti nella prima categoria.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano, 28, che i possessori di seta, in generale, non si sgomentano per la persistente riserva della fabbrica e respingono le offerte che non sono in relazione ai nuovi costi delle sete.

Si ha da Lione, 26, che ebbero luogo transazioni, e più nelle sete lavorate, e che i prezzi erano abbastanza sostenuti notevolmente per le sete europee.

Grani. A Verona, 28 luglio, si notò un nuovo aumento di 50 centesimi sui frumenti. I frumentoni aumentarono di una lira ed i risi, e le avene di 50 centesimi.

Coloniali. Si ha da Genova, 26 luglio: In complesso i generi si mantengono elevati, a prezzi sostenuti, a motivo specialmente delle nuove tasse doganali. Per i caffè, ogni 50 chilog. si fanno questi prezzi: Guatinala, prezzi ignoti, — Giamaica L. 88 Per gli zuccheri, i 100 chil. Qualità Perù 83, pel nazionale pronto 130. Si vendettero dei raffinati 12,000 sacchi a L. 130.

Canape. Scrivono da Bologna, 27 luglio: Con notevole miglioramento dei prezzi in quest'ottava fu venduta molta canape; preferendo le migliori qualità e premiandole, si sono negoziate forse un 150 tonnellate; che è cifra rilevante pel momento in che siamo di esercizio esaurito, per le compre di prima mano. I detentori restii hanno ceduto, raggiungendo però le L. 110 che ne pretendevano; anzi oltrepassandole per qualche bocconcino più ghiotto. Non è più soltanto la speculazione che si occupa di coprire la rimanenza; ma anche l'estero, persuaso che il nuovo prodotto sarà meschino e peggiore assai; e le manifatture di Germania affrettano ordinazioni. Le qualità più andanti sono al prezzo di prima, da L. 95 in meglio il quintale; ma verrà il suo turno senza fallo; difronte al disgraziato fenomeno di raccolto che la campagna ci ammanisce. Non lo si può tacere, e non si è sazii di ripeterlo tant'è palmare; che nella nostra provincia non è sperabile la metà di un prodotto medio, e di pessimo gusto.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 29 luglio 1879, delle sottoindicate derrate.

		da L.		a L.
Frumento all'ett.	vecchio	20 80		21.50
Id.	nuovo	19.50		20.15
Granoturco	vecchio	13.90		14 60
Segala	vecchia	11.45		12.15
Id.	nuova	—.—		—.—
Lupini		7.70		—.—
Spelta		—.—		—.—
Miglio		—.—		—.—
Avena		9.—		—.—
Saraceno		—.—		—.—
Faginoli alpigiani		—.—		—.—
» di pianura		18.—		—.—
Orzo pilato		—.—		—.—
» in pelo		—.—		—.—
Mistura		—.—		—.—
Lenti		—.—		—.—
Sorgorosso		8.30		—.—
Castagne		—.—		—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 29 luglio

Nap. d'oro (con.)	22.18 1/2	Fer. M. (con.)	389.—
Londra 3 mesi	27.88.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.80.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	857.—
Az. Tab. (num.	888.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 28 luglio

Inglese	97.15/16	Spagnuolo	15.1/8
Italiano	79.1/2	Turco	11.3/4

VIENNA 29 luglio

Mobigliare	270.70	Argento	—.—
Lombarde	125.25	C. su Parigi	45.75
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115 75
Austriache	280.25	Ren. aust.	68.—
Banca nazionale	827.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.22.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 29 luglio

3 0/0 Francese	82 30	Obblig. Lomb.	307 —
3 0/0 Francese	117.27	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.85	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	195.—	C. Lon. a vista	25.27.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3/4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	97.7/8
» Romane	105.50	Lotti turchi	46.—

BERLINO 29 luglio

Austriache	493.—	Mobiliare	158.—
Lombarde	478.—	Rend. ital	80.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 29 luglio (uff.) chiusura

Londra 115 75 Argento —.— Nap. 9.22.—

BORSA DI MILANO 29 luglio

Rendita italiana 88 30 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.20 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 29 luglio

Rendita pronta 88 55 per fine corr. 88.65
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.9? Francese a vista 110.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.20	a 22.22
Bancanote austriache	» 240 75	» 241.25

Per un fiorino d'argento da 2.40.1/2 a 2.41.—

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	da Venezia	*Partenze* p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba	per Pontebba
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.3	755.8	755.8
Umidità relativa	49	41	52
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direz.	calma	W	calma
Vento { vel. c.	0	2	0
Termometro cent.°	22.0	25.6	22.1

Temperatura { massima 27.5 { minima 15.5
Temperatura minima all'aperto 14.3

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

N. 663.

Regno d'Italia

Prov. di Udine — Dist. di S. Pietro

Il Sindaco

DI

S. PIETRO AL NATISONE

AVVISA

che a tutto il giorno 15 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Municipale, a cui va unito l'annuo stipendio di L. 1100 esenti dall'imposta di Ricchezza mobile che starà a carico del Comune.

Le istanze corredate dai documenti voluti dalla Legge dovranno essere prodotte a quest'Ufficio non più tardi del termine suindicato, ove nelle ore d'ufficio saranno sempre ostensibili le condizioni a cui è subordinato il presente concorso.

La nomina è di spettanza del Consiglio.

Dall'Ufficio Municipale di S. Pietro al Natisone li 23 luglio 1879.

Il Sindaco
CUCAVAZ

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.